

# UN MASTERPLAN AMBIENTALE, PROGETTI E INTERVENTI PER LA SALUTE DEI CREMONESI

## Premessa:

Il territorio della Città di Cremona e dei Comuni direttamente limitrofi scontano una situazione ambientale critica, dovuta sia al posizionamento degli stessi, a livello orografico, sia alla presenza, sui territori in oggetto di diverse attività antropiche che, negli anni passati e allo stato attuale, rappresentano significativi vettori di pressione. Di particolare rilievo sono i dati forniti dall'*osservatorio epidemiologico* di ATS Val Padana rispetto all'incidenza che le polveri sottili (PM 2.5) esercitano sulla salute dei cremonesi. I risultati documentano un'importante percentuale di decessi attribuibili alle polveri sottili nel distretto di Cremona. In particolare, l'ultimo studio condotto dal citato osservatorio<sup>1</sup>, segnala che il 13,2 % dei decessi per cause naturali registrati nella sola città di Cremona è attribuibile alla presenza di polveri sottili nell'aria. Percentuali pressoché identiche vengono registrate nei comuni limitrofi e nei restanti comuni del distretto cremonese. Si registra, altresì, che il quantitativo di PM 2.5 negli ultimi 10 anni è costantemente al di sopra del limite imposto dalla normativa italiana ed europea (D.lgs. 155/2010) pari a 25 ug/m<sup>3</sup><sup>2</sup>, decisamente lontano dal limite definito dall'Organizzazione Mondiale della Salute: soli 5 ug/m<sup>3</sup>.

Alla luce di un simile stato di fatto, la presente proposta ha lo scopo di definire un programma di intervento che possa individuare linee di azione, obiettivi e priorità volte a mitigare, quanto e come possibile, l'inquinamento.

L'orientamento della proposta progettuale sarà quello di individuare opportune soluzioni volte a migliorare gli assetti riferibili a specifiche matrici ambientali e alla salute pubblica.

Le matrici ambientali assoggettate a forme di degrado, derivante da diverse concause, possono essere identificate in:

- Qualità dell'aria
- Scarsa biodiversità

Sarebbe utopistico immaginare di attivare delle azioni diffuse che possano migliorare l'assetto riferibile a tutte le fattispecie proponibili. Pertanto, la presente proposta progettuale intende concentrarsi sul tema qualità dell'aria e scarsa biodiversità.

Per quanto attiene altre tematiche – quali la parziale compromissione delle acque e la localizzata contaminazione dei suoli - si ritiene che si possa intervenire solo con strategie di intervento puntuali, riferibili ai diversi e possibili fattori di pressione. Questo però non avrebbe un riscontro di sistema e, normativamente, tali azioni potrebbero essere riferibili alle attività che possono avere generato l'"inquinamento".

---

<sup>1</sup> SC Osservatorio epidemiologico ATS VAL PADANA, *Valutazione d'impatto sanitario mediante calcolo dei decessi attribuibili alle polveri sottili nel distretto di Cremona*, 2022: <https://www.ats-valpadana.it/documents/1654672/61184747/Valutazione+calcolo+dei+decessi+attribuibili+alle+polveri+sottili.pdf/d7dbf9a2-36b7-7cd8-0b23-a4554e2390b6>

<sup>2</sup> microgrammi al metro cubo.

## La nostra proposta:

Forza Italia propone di utilizzare le somme fin qui ottenute a titolo di risarcimento, e quelle che potranno essere ottenute in futuro, per progetti di riqualificazione ambientale che abbiano lo scopo di migliorare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio cremonese, e di ridurre nel tempo i rischi per la salute dei cittadini. Per orientare efficacemente le risorse crediamo che si debba predisporre uno studio denominato "masterplan ambientale", che raccogliendo i dati ambientali già esistenti riferiti alla qualità dell'aria e alla biodiversità, nonché al quadro epidemiologico del nostro territorio, definisca delle linee di azione, delle priorità di intervento e una localizzazione degli interventi. Sulla base di questo criterio tecnico e scientifico, e delle priorità che emergeranno dal masterplan, verranno predisposti dei progetti ambientali esecutivi che potranno essere candidati a bandi per ottenere ulteriori finanziamenti, pubblici e privati. La quota più consistente dell'indennizzo ottenuto dal comune dovrà essere utilizzata per cofinanziare le opere e gli interventi di riqualificazione ambientale all'interno dei bandi. In questo modo, le risorse a disposizione del comune potranno godere dell'effetto leva, necessario per dare piena attuazione ai progetti esecutivi realizzati a partire dai riscontri individuati nel masterplan ambientale.

Nella seguente tabella si sintetizzano le azioni fin qui descritte, il relativo scopo e la loro tempistica:

	ATTIVITA'	SCOPO	TEMPISTICA
1	Masterplan ambientale (raccolta dati)	Definire le linee di azione e le priorità di intervento dei progetti da realizzare	6 mesi
2	Progetti esecutivi	Realizzazione dei progetti ambientali (esecutivi)	inizio 2026
3	Ricerca finanziamenti pubblici e privati	Candidare i progetti esecutivi a bandi, per ottenere un incremento delle risorse disponibili	2026 e seguenti
4	Realizzazione dei progetti ambientali	Dare attuazione ai progetti esecutivi sulla base delle priorità individuate dal masterplan	2026 e seguenti

## Le fasi del masterplan ambientale

### Fase conoscitiva – PRIMA FASE

Si procederà alla raccolta, disamina e messa a sistema della documentazione bibliografica riferita ai dati ambientali e sanitari disponibile e rilasciata dagli Enti deputati alla gestione e conservazione del territorio.

### *Qualità dell'aria*

Raccolta dei dati riferiti alle patologie riconducibili a fattori ambientali e, in particolare, alla qualità dell'aria. La raccolta, l'analisi e la conseguente modellazione dei dati bio-climatici e dei venti sarà finalizzata alla costruzione di serie storiche utili ad una caratterizzazione di sistema del territorio oggetto di indagine, e, se possibile, alla costruzione di un modello matematico interpretativo che consenta una suddivisione in MACRO-ZONE delle aree in esame.

### *Risultato atteso*

Creazione di mappe di calore, dalle quali sia possibile evincere quali siano le zone maggiormente penalizzate in termini di qualità dell'aria.

## ***Biodiversità***

Si procederà alla raccolta e messa a sistema dei diversi interventi realizzati, prevedendo anche delle uscite di campo volte a valutarne la valenza ambientale-naturalistica degli stessi, e gli effetti benefici sulla salute delle persone in relazione al miglioramento della qualità dell'aria. Saranno messi a sistema anche gli interventi previsti a livello programmatico, quindi già autorizzati e, nel caso, già oggetto di finanziamento.

Ulteriori sopralluoghi serviranno a costruire un quadro conoscitivo inerente al valore ecologico delle forme di vegetazione, utile a valutarne la biodiversità e la resilienza.

### *Risultato atteso*

La creazione di mappe di calore nelle quali sia data evidenza rispetto alle aree maggiormente oggetto di criticità.

## **Fase interpretativa – SECONDA FASE**

Assumendo come matrici ambientali di riferimento i temi “QUALITÀ DELL'ARIA” e “BIODIVERSITÀ”, saranno predisposti dei modelli interpretativi generali utili alla gestione delle criticità rilevate durante la prima fase, con particolare attenzione alle ricadute sulla salute pubblica.

In questa fase non sarà ancora attribuito un criterio localizzativo dei possibili interventi, ma verrà fornito un quadro interventistico che assuma le seguenti finalità:

- **Qualità dell'aria** – quali (inteso come tipologia) e quanti interventi (es. le riforestazioni) debbano essere previsti. Saranno inoltre valutate tutte le soluzioni tecniche e tecnologiche applicabili alle attività antropiche, allo scopo di migliorare la qualità dell'aria delle stesse.
- **Biodiversità** – assumendo i dati derivanti dalla prima fase, saranno prodotte delle “schede operative” in cui siano declinate le prevalenti attività da seguire per la realizzazione di interventi che assumano una significativa rilevanza dal punto di vista ambientale (creazione di forme lineari di vegetazione, boschi, aree umide, zone planiziali, etc.)

Per entrambe le matrici ambientali, verranno redatte le diverse schede, che si incentreranno sulle seguenti tematiche: descrizione dell'intervento, schemi tecnici e operativi, normativa di riferimento, quadri economici, computi metrici (di sintesi), possibili fonti di finanziamento, procedure e oneri manutentivi e iter autorizzativo.

## **Condivisione del progetto – TERZA FASE**

- *Programmazione*

In questa fase, acquisite le informazioni ed elaborato un quadro conoscitivo derivante dalle fasi precedenti – si stimano ca. 6 mesi di durata per il completamento delle prime due fasi - si procederà alla redazione di progetti esecutivi da attivare in corrispondenza delle aree ritenute maggiormente critiche. Per dare attuazione al masterplan in una prima fase istruttoria, l'Amministrazione Comunale potrà affidare l'incarico a studi tecnici esperti in analisi e progettazione ambientale mediante procedure trasparenti, come ad esempio una gara a evidenza pubblica e/o manifestazioni di interesse. Per la realizzazione dei progetti esecutivi, invece, potrà avvalersi di figure sia interne che esterne

all'Amministrazione: agronomi, ingegneri, architetti con competenze paesaggistiche e ambientali, sempre attraverso l'utilizzo di procedure trasparenti.

- *Finanziamento*

I progetti esecutivi da realizzare dovranno essere candidati a bandi pubblici e a opportunità di finanziamento privato, con la possibilità di attivare partenariati pubblico-privato in grado di garantire una sostenibilità economica e una maggiore efficacia nella realizzazione degli interventi. In tale prospettiva, il risarcimento Tamoil non rappresenta un punto di arrivo, bensì un volano strategico che darà l'avvio a un percorso più ampio, strutturato e partecipato. Questo percorso vedrà l'avvicinamento progressivo e il coinvolgimento attivo di diversi stakeholder — istituzioni, imprese, enti del terzo settore, Amministrazione Comunale di Cremona e Amministrazioni dei comuni limitrofi — con l'intento di aggregare risorse, competenze e visioni in una logica di sviluppo condiviso e di valorizzazione del territorio, i cui obiettivi potranno essere perseguiti in un arco temporale articolato in più anni.